

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
del 6.10.2016

Il giorno 6.10.2016, alle ore 20,30 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza del Consiglio Comunale Enrico Delorenzi.

Il Segretario Generale, Pisacane Alfonso, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti Consiglieri:

| N. | CONSIGLIERE | PRES | N. | CONSIGLIERE | PRES |
|----|-------------------|--------------------------|----|------------------------|----------|
| 01 | COFFARI LUCA | Presente | 12 | PLACUZZI CARMEN | Presente |
| 02 | SINTONI LORETTA | Presente | 13 | DOMENICONI MONIA | Presente |
| 03 | ZAVATTA CESARE | Presente | 14 | SAVELLI PAOLO | Presente |
| 04 | PAPA MARIA PIA | Presente | 15 | PETRUCCI DANIELA PAOLA | Presente |
| 05 | DELORENZI ENRICO | Presente | 16 | MEROLA ADRIANO | Presente |
| 06 | BALSAMO FRANCESCO | Presente | 17 | FIUMI MICHELE | Assente |
| 07 | TURCI ELISA | Presente | 18 | | |
| 08 | MARCHETTI GIANNI | Presente | 19 | | |
| 09 | PAVIRANI MAURIZIO | Assente(entra 20,45) | 20 | | |
| 10 | CENCI ANTONINA | Assente (entra 20,40) | 21 | | |
| 11 | BOSI GIANNI | Presente | | | |

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara che sono presenti n. 14 Consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara pertanto aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: Armuzzi, Giambi, Fabbri, Lucchi.

DE LORENZI: La seduta del Consiglio è valida. Gli scrutatori sono la Consigliera Turci il consigliere Zavatta e Consigliere Savelli. Comunicazioni al Consiglio Comunale preliminari di seduta c'è l'approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 15 luglio 2016 e del 27 luglio 2016. Se non ci sono osservazioni direi che possiamo darli per approvati. Partendo con i punti amministrativi come da prassi anticipiamo il punto numero 7 perché è presente un ospite che nel caso di specie è l'Amministratore unico di Ambra Laghi Pierdomenico che è già seduto al banco. Il punto numero 7.

PUNTO N. 7

COSTITUZIONE DELL'AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA IN FORMA DI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CONSORTILE (A.M.R. S.R.L. CONSORTILE) ATTRAVERSO LA SCISSIONE PARZIALE E PROPORZIONALE DELLE SOCIETA' "ATR – SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA" E "AGENZIA MOBILITA' PROVINCIA DI RIMINI – AM S.R.L. CONSORTILE" A FAVORE DELLA SOCIETA' GIÀ ESISTENTE "AMBRA – AGENZIA PER LA MOBILITA' DEL BACINO DI RAVENNA S.R.L."

DE LORENZI: Relatore l'Assessore Natalino Giambi.

GIAMBI: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Ringrazio il dottor Laghi che è qui presente e ha accettato il nostro invito e sono certo che non mancherà per la sua competenza e conoscenza del processo di esaudire le eventuali curiosità che potranno sorgere. Venendo al punto con la presente delibera si sottopone al Consiglio Comunale l'approvazione del progetto e di tutta la documentazione a corredo dell'operazione di scissione parziale e proporzionale della società di progettazione del trasporto pubblico su gomma ATR Forlì e di Cesena e AM di Rimini a favore di Ambra di Ravenna. Scopo dell'operazione è l'aggregazione in un unico soggetto sovraprovinciale che si chiamerà AMR Agenzia Mobilità romagnola delle agenzie che si occupano dell'organizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale dei bacini delle tre Province della Romagna. E' il caso di sottolineare che le tre agenzie avevano già sottoscritto in passato accordi per

svolgere in modo coordinato tra di loro funzioni di progettazione e controllo della mobilità nei bacini che erano di loro competenza. A questo impegno di collaborazione ne era poi seguito un secondo in cui le tre agenzie avevano espresso l'impegno reciproco ad unificarsi questo prima ancora che le norme sia dello Stato che le norme regionali lo rendessero un obbligo. Le motivazioni che hanno condotto al percorso di aggregazione trovano fondamento innanzitutto nelle disposizioni di legge nazionali e regionali attualmente vigenti finalizzate alla razionalizzazione del sistema delle Società ed Enti pubblici e del trasporto pubblico locale romagnolo. In particolare le leggi nazionali assegnano alle Regioni l'organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali a Rete di rilevanza economica tra i quali il trasporto pubblico locale e la definizione degli ambiti o bacini territoriali ottimali tali da poter consentire economie di scala e differenziazioni idonee a massimizzare l'efficienza del servizio svolto. Inoltre rendono obbligatorio per gli enti locali la partecipazione agli enti di governo degli ambiti che vengono definiti gli ambiti territoriali ottimali. La normativa regionale prevede la costituzione di un'agenzia per ambito e stabilisce che essa sia costituita nella forma di società di capitali a responsabilità limitata con un amministratore unico. Con delibera di Giunta regionale numero 908 del 2012 sono poi stati successivamente individuati cinque ambiti ottimali per l'organizzazione del trasporto pubblico su gomma. In particolare per quello che riguarda noi è stato istituito l'ambito Romagna con Ravenna Forlì-Cesena e Rimini le tre Province. L'unificazione tende a promuovere forme di organizzazione indirizzi di gestione volti a dare efficienza razionalizzare impostare in AMR la nuova Agenzia una gestione che miri a contenere i crescenti costi operativi sia diretti che indiretti del settore dei trasporti. Il percorso di aggregazione ha come obiettivo quello di migliorare la qualità dei servizi di trasporto pubblico offerto ai propri cittadini e rappresenta anche una grande opportunità per il superamento della frammentarietà territoriale per l'efficientamento complessivo del sistema per la semplificazione di diverse procedure e per facilitare lo svolgimento della gara unica che avrà per oggetto l'ambito territoriale diciamo romagnolo sì l'intero bacino. In considerazione della obbligatorietà della partecipazione degli Enti locali e la nuova Agenzia è fatto divieto di cedere integralmente le proprie quote e non vi è la possibilità di recedere nemmeno parzialmente dalla società. Le modalità con cui

si giunge all'aggregazione delle tre agenzie è attraverso una scissione di ATR l'agenzia di Forlì-Cesena e di AMR quella di Rimini scissione dei rispettivi rami di azienda relativi all'organizzazione dei servizi di TPL perché le due società svolgevano comunque anche altre attività non solo quella della progettazione del servizio trasporti. La scissione ripeto a favore di Ambra di Ravenna poiché tra le tre agenzie che sono in discussione le tre agenzie interessate era quella che sostanzialmente rispondeva di più come sua struttura al modello che la Regione ha indicato come modello da perseguire da attuare. La scissione sarà proporzionale nel senso che i soci delle società partecipanti manterranno nella nuova AMR quindi l'Agenzia mobilità Romagna la stessa quota di partecipazione relativa che detenevano nella società di provenienza. Da qui la riduzione della quota di partecipazione dei soci di Ambra a favore dei soci delle altre due agenzie. Cervia passa da una quota del 5,95 che era in Ambra a una quota di 1,84 del capitale della nuova Agenzia diciamo in via di formazione. La governance sarà caratterizzata da un amministratore unico che resterà in carica tre anni e sarà individuato a rotazione tra i tre bacini. Il primo mandato è stabilito che già spetterà al bacino ravennate poi secondo Forlì-Cesena e poi a Rimini. Ci sarà un organo di controllo e coordinamento con funzione di indirizzi che i soci della nuova agenzia dovranno in qualche modo costituire. La nuova Agenzia sarà una società consortile a responsabilità limitata si occuperà solo di progettazione del servizio di TPL sarà priva di beni strumentali e avrà un organico di 21 persone. 10 di provenienza da ATR 7 da AM e 4 da Ambra di Ravenna. I contributi consortili a carico degli enti soci saranno calcolati per il 20% in rapporto alla percentuale di partecipazione al capitale sociale e per l'80% in base al peso in chilometri di servizio di trasporto pubblico che verrà erogato nel territorio del socio sul totale diciamo dell'ambito romagnolo. La nuova modalità di riparto dei costi di funzionamento di AMR nel piano economico per Cervia si rivela sostanzialmente neutra in quanto si prevede un costo di circa 12.000 euro circa contro gli 11.026 trasferiti ora ad Ambra quindi parliamo di 970 euro e questo se consideriamo che Ambra come immagino sappiate sta operando già da tempo sotto organico è ipotizzabile che comunque un incremento diciamo delle risorse per il nostro bacino si sarebbe reso comunque inevitabile già dall'anno prossimo probabilmente.

(entra Cenci, 20,40)

DE LORENZI: Grazie assessore Giambi. Se il dottor Laghi non vuole aggiungere niente direi che possiamo dare il via al dibattito. Ci sono interventi? Consigliere Placuzzi.

PLACUZZI: Grazie Presidente rilevata la penalizzazione dei trasporti pubblicizzati ripresi rispetto ad altri Comuni soprattutto in tema di trasporto scolastico e trasporto turistico. Rilevato la carenza di trasporti pubblico orientato al turismo generalizzato a tutta la costa. Rilevato il basso coordinamento tra trasporto su gomma trasporto su ferro e trasporto aereo. Accettato a malincuore il calo di sovranità sui trasporti che la delibera comporta per il Comune di Cervia riteniamo che questa delibera sia un'occasione d'oro per porre rimedio alle criticità appena espresse. Considerate le esperienze passate però abbiamo il forte sospetto che questo riassetto possa essere usato solo per contenere i costi ed abbassare di conseguenza la qualità dei servizi in questione ai cittadini per cui in attesa di poter fare le opportune verifiche sul bando di gara per capire in che direzione si muoverà l'ente preposto e nella speranza che questa attesa si risolva entro il 2017 il nostro voto lo anticipiamo già sarà di astensione.

DE LORENZI: Consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente. Ma la delibera era complessa e corposa bisogna dirlo e lo scopo è chiaramente estremamente ambizioso come molto spesso accade non solo in tema di trasporto pubblico locale ma in tante altre situazioni. Noi notiamo una cosa comunque come altrettanto spesso accade ne veniamo chiamati periodicamente a distanza magari in questo caso di 6 anni circa 6/7 anni anzi veniamo chiamati prima a votare magari la costituzione di Ambra perché quello sì che è finalmente l'ambito ottimale e vedrete che cosa succederà le meraviglie le economie di scala e tutto quello che ne viene poi dopo qualche anno interviene una nuova normativa e l'ambito ottimale si modifica bisogna costituire un soggetto nuovo che fonde precedenti esperienze precedenti realtà e nuovamente ci viene detto ma vedrete che economie di scala che si realizzeranno vedrete quali successi potremo ottenere fatto sta che nuovi inevitabilmente in questa situazione come Comune diventiamo sempre più piccoli e del resto la nostra quota di partecipazione si riduce quasi di quattro

volte mi pare rispetto a quello che contavamo sotto Ambra di tre volte e mezzo circa. Ma non è tanto questo il tema. Il tema è che l'Agenzia della Mobilità comunque ha un ruolo fondamentale non solo a livello organizzativo ma anche perché il bando che dovrà poi dare in affidamento i servizi è la vera sfida in assoluto soprattutto là dove pensiamo che sarà l'intero ambito romagnolo a dover essere a quel punto lì affidato in prima battuta dopodiché ci saranno altri affidamenti per arrivare poi alla gestione a livello locale prettamente locale. Noi sappiamo che il problema però non è soltanto organizzativo questo punto per il nostro trasporto pubblico locale. Il nostro trasporto pubblico locale francamente riteniamo da lungo tempo che non sia assolutamente adeguato non lo è per quanto riguarda il trasferimento dei nostri studenti verso le scuole che intendono seguire soprattutto negli studi superiori. Non lo è per i cittadini che hanno necessità di muoversi con il TPL dal Comune di Cervia verso altri Comuni. Non lo è nemmeno per quanto riguarda il servizio che poi dopo possiamo vedere e di cui possiamo usufruire all'interno del nostro stesso comune. Quindi i temi sono veramente enormi e sinceramente ora siamo in una fase in cui si arriva si va verso la costituzione di questa nuova struttura AMR. Quello che noi possiamo chiedere certamente è che ci sia un maggior coinvolgimento perlomeno delle Commissioni consiliari periodicamente durante l'anno perché ci vengano dati anche ragguagli riguardo quello che sta facendo AMR e che ricaduta sul Comune di Cervia. Sapete che da questo punto di vista chiediamo da molto tempo che su tutte le varie realtà che sono diciamo estensione del nostro Comune ci sia la nostra possibilità di effettuare quel diciamo controllo analogo che sempre più spesso vediamo sfuggirci di mano. Noi pensiamo che le economie di scala le vedremo forse le vedremo le abbiamo aspettate per tante operazioni in tante situazioni poi dopo non le abbiamo trovate. Certamente per quanto riguarda gli affidamenti lo sappiamo tutti quanti qui abbiamo potuto vedere come non per quanto riguarda Ambra ma per quanto riguarda ad esempio gli affidamenti realizzati da Hera qualche problema lo abbiamo avuto ecco. Speriamo che gli affidamenti AMR gli affidamenti li faccia un pochino meglio perché se li fa con la stessa cura e attenzione con cui li ha fatti Hera possiamo già metterci le mani nei capelli perché per me il Consigliere Pavirani e l'assessore Giambi insomma dobbiamo un attimo cercarli i capelli ma li troveremo per metterci le mani in tasca. Quello che invece volevo dire è non

vorremmo piuttosto che ora si va a costituire AMR come struttura come strumento per l'Agenzia della mobilità e speriamo che fra qualche anno perché invece questo rischio lo vediamo già speriamo che tra qualche anno non diventi invece una delibera non arrivi una delibera in questo Consiglio comunale in cui ci viene detto poiché la normativa nazionale e quella regionale hanno stabilito che l'ambito è quello regionale vi informiamo del fatto che passiamo da AMR ad un sistema di ambito ottimale che è esattamente quello della Regione Emilia Romagna. Perché ancora per una volta questo significherà che abbiamo come dire dato avvio a percorsi che poi interrompiamo strada facendo ed è questo forse uno dei grandi mali che dobbiamo vivere perché noi spesso avviamo percorsi non passiamo in modo che i nuovi percorsi possono andare a regime e di fatto interrompendoli non sappiamo mai in fin dei conti se erano effettivamente percorsi utili o non utili se erano quindi funzionali alla cittadinanza e come servizio oppure no in ogni caso anticipo già il voto del nostro Gruppo Consiliare che sarà contrario.

(entra Pavirani, 20,45)

CENCI: Buonasera, scusate il mio ritardo ma ho ancora dei problemi a livello proprio di cammino, di movimento. Io ho presieduto questa Commissione e dopo un'attenta lettura mi è venuto spontaneo affermare quale è il vantaggio della cittadino per tale accordo? Noi sappiamo che questa forma di collaborazione è stata attivata per incentivare e valorizzare il servizio pubblico offrire un servizio flessibile e nel contempo rispettare l'ambiente per abbattere in parte l'inquinamento ed avviarci ad un risparmio economico. I servizi lo sappiamo costano la gestione non è semplice. Quest'ipotesi da parte del legislatore a livello nazionale è di avere un coordinamento migliore in fase di progettazione di cercare di lavorare e pensare di avere un risparmio incremento viario ad un costo minore. La costituzione di un'unica agenzia che si occuperà solo di progettazione dei percorsi conduce ad un obiettivo l'efficienza, la snellezza, il miglioramento della qualità del servizio trasporto pubblico locale scolastico alle migliori condizioni economiche con un'offerta appetibile per l'utenza. Nell'immediato il bilancio appare sfavorevole l'ho letto più volte dal punto di vista economico soprattutto per il Comune di Cervia che al momento è in attivo ma si deve essere lungimiranti e in un futuro non troppo lontano io penso che si verificheranno vantaggi e economici

e nella qualità dell'offerta nei servizi. Tale operazione quindi rientra comunque nella legge regionale e sono convinta che in tal modo si potranno cogliere molte potenzialità e contribuire così positivamente ai temi riguardanti il trasporto e la mobilità. A questo punto debbo dire che a nome anche di tutti i miei colleghi del PD quindi della maggioranza noi votiamo favorevolmente grazie.

DE LORENZI: Grazie consigliere Cenci. Ci sono altri interventi sul punto? Direi di nuovo. Quindi passerei la parola all'Assessore Giambi e al dottor Laghi per eventuali repliche o precisazioni.

LAGHI: Visto che c'è stato un intervento specifico credo che la trasparenza sia importante. Il passaggio ad un'ipotesi credo sia già stato trattato anche in Commissione di un'ipotesi di un bacino unico regionale non è del tutto remota. Questo era un ragionamento che non dobbiamo nasconderci la Regione sta facendo delle valutazioni. In sede tecnica poi le scelte politiche saranno da decidere è stata fatta una riflessione che è stata condivisa in parte anche con gli amministratori e che nella specificità del trasporto su gomma richiede molta attenzione. A che cosa mi riferisco? Anche la nuova agenzia AMR è stata pensata e dovrà essere strutturata sostanzialmente garantendo ovviamente una testa essendo un organismo unico centrale della gestione per gli evidenti risparmi di tipo gestionale ma crediamo almeno dal punto di vista tecnico che sia assolutamente necessario mantenere dei presidi tecnici territoriali a livello degli attuali bacini in modo che il trasporto su gomma possa essere verificato e governato anche in sede locale come facciamo oggi. Cioè all'avvio degli anni scolastici la verifica di alcune situazioni si possono fare cioè i cambi di programma e così via si possono fare avendo una conoscenza specifica del territorio e non una pianificazione da remoto. Non siamo le ferrovie tanto per intenderci no che possono essere pianificate su aree molto più vaste e con una rigidità. Il trasporto su gomma richiede una interfaccia quindi dal punto di vista organizzativo già AMR è pensata per garantire dei presidi tecnici del territorio eventualmente a forma matriciale tale per cui un tecnico che fa programmazione uno che fa verifica stia quando è necessario sul territorio ed eventualmente faccia la pianificazione integrata in altri giorni ma in modo da garantire anche questa presenza. Questo è stato anticipato la Regione perché un'eventuale ragionamento ipotesi che trasformi la governance di livello regionale sulle agenzie debba mantenere comunque un presidio territoriale e in queste ipotesi che AMR sia già strutturata per eventualmente

perdere la testa amministrativa ma mantenere i presidi tecnici sul territorio perché altrimenti un allontanamento questa è una valutazione tecnica poi politicamente dovrà essere discussa. L'allontanamento dal territorio comporta degli scompensi che con le tecnologie che abbiamo ad oggi non sono immediatamente recuperabili anche con la AVM che ci permette di controllare in tempo reale il movimento degli autobus l'effettuazione di servizi non è strumento sufficiente per andare a risolvere le questioni di carico degli studenti o di concertazione degli orari rispetto allo spostamento di un orario della scuola rispetto alla possibilità di integrazione con altri servizi che non ci nascondiamo il trasporto su ferro in particolare che avendo alcune rigidità è abbastanza difficile.

DE LORENZI: Grazie dottor Laghi. Se l'assessore Giambi non vuole aggiungere altro direi che possiamo passare alla fase delle dichiarazioni di voto. Consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente. Intanto mi aspettavo che l'Assessore mi rispondesse riguardo al fatto che alla richiesta che abbiamo fatto di poter periodicamente incontrare AMR però ormai ma mi sta dicendo adesso sì e quindi lo prendo per un sì. Ringrazio assolutamente ringrazio per la replica che è stata data e quindi la nostra idea trova diciamo una parziale conferma per lo meno c'è una verosimiglianza ecco di questa possibilità. Sarà interessante poi col tempo capire questi presidi tecnici come saranno realizzati e che costo avranno perché è chiaro se poi dopo formalmente anche per quanto riguarda AMR perché vale anche per AMR se poi formalmente lo diciamo c'è un unico soggetto che si chiama AMR ma manteniamo poi sul territorio i presidi tecnici se non sappiamo i presidi tecnici quanto ci costeranno anche il risparmio dal punto di vista gestionale quindi l'economia di scala che si pensa di poter realizzare è in parte viene compromessa cioè questo è inevitabile e l'unica grande perplessità e ribadisco ma l'ho già detto anche nell'intervento precedente lo specifico ulteriormente l'unica grande perplessità che noi abbiamo è questa. La stessa consapevolezza che ha AMR di dover comunque mantenere i presidi tecnici sul territorio quindi degli ambiti territoriali a livello provinciale o quel che sarà deriva dal fatto che in effetti noi stiamo costruendo macrostrutture e ogni volta che facciamo una macrostruttura di fatto ci allontaniamo dai cittadini e questo è un rischio che lo abbiamo nel TPL lo possiamo avere nella sanità lo possiamo

avere in tantissimi ambiti lo possiamo avere i servizi non mi sto a dilungare. Noi dobbiamo credo anche interrogarci però in prospettiva su questo tipo di allontanamento perché da una parte c'è il servizio che è peggiore per il cittadino e poi dall'altra parte c'è comunque la difficoltà dell'Amministrazione che le risposte al cittadino è chiamata darle perché il cittadino comunque da una precisa connotazione all'Amministrazione al ruolo che questa ha ecco allora c'è anche la difficoltà dell'Amministrazione nel poter poi utilmente rapidamente rispondere nel momento in cui il cittadino chiede motivazioni spiegazioni del perché il servizio è fatto in una certa maniera e non in un'altra. Quindi noi ci auguriamo che questo ennesimo progetto possa avere gli affetti che voi auspicate ma troppe volte veramente troppe volte abbiamo sentito magnificare economie di scala prossime avventure che erano certe senza problemi e che poi invece quando siamo andati a fare i conti non c'erano state quindi confermiamo il nostro voto contrario.

DE LORENZI: Consigliere Domeniconi.

DOMENICONI: Grazie Presidente. Solo per a specificare una cosa. Anche ascoltati gli interventi dei miei colleghi comunque di chi ci ha dato delle risposte puntualizzare di nuovo il fatto che sì il nostro voto sarà di astensione ma è da leggere in un certo senso come una fiducia a questo nuovo progetto la fiducia che possano effettivamente portare un miglioramento tangibile a quella che è la situazione dei trasporti e nella nostra città che in realtà ai cittadini è l'unica cosa che interessa. Generalmente quando si parla di fare cose diciamo ad un prezzo più conveniente la prima cosa che va a discapito di questo è la qualità del servizio. Noi veramente auspichiamo che in questo caso non sia così anzi ci aspettiamo come dicevo un miglioramento veramente tangibile del servizio che a tutt'oggi non affatto qualitativamente elevato perché sappiamo benissimo tutti i problemi che ci sono sia per le scuole sia per il turismo e trasporti esistenti da e per le città interne durante il fine settimana e soprattutto mezzi non idonei. Quindi ripeto un voto che vuole essere di profonda fiducia verso questo nuovo aspetto del trasporto ma vogliamo veramente vedere dei miglioramenti tangibili ed è quello che veramente fortemente auspichiamo grazie.

DE LORENZI: Consigliere Zavatta.

ZAVATTA: Grazie Presidente semplicemente per confermare quanto ha espresso la consigliera Cenci il fatto di appoggio a questa delibera. Faccio mio diciamo l'ultima parte d'intervento della Consigliera Domeniconi la quale ha fatto un'apertura di credito a questa delibera e credo che sia ben riposta. Tutto quello che va nel senso di una razionalizzazione di una economia di scala soprattutto su scala di area vasta che ormai è un ambito che in vari campi della vita economica e sociale della nostra zona viene preso punto di riferimento crediamo che possa essere un'operazione positiva ecco. A parte che ci sono come ha citato l'Assessore Giambi delle disposizioni di legge a monte per cui queste anche una delibera tecnica in ottemperanza a leggi nazionali e regionali e riteniamo appunto quest'ambito ottimale posso davvero creare economie di scala e razionalizzazioni che possano giovare anche a lungo termine ad un miglioramento della situazione economica della compagine quindi come ha già detto la consigliera Cenci il nostro voto sarà favorevole.

DE LORENZI: Grazie Consigliere Zavatta. Metto in votazione il punto n. 7: approvato con 11 voti favorevoli; 3 voti contrari (Savelli, Merola, Petrucci); 2 astenuti (Domeniconi, Placuzzi). Il punto è approvato. Anche l'immediata eseguibilità quindi procediamo al voto sull'immediata eseguibilità. Favorevoli? Sempre 11. Contrari? 3. Astenuti? 2. Anche l'immediata eseguibilità è approvata. Io ringrazio il dottor Laghi e il delegato Lunedei. Passerei al punto numero 1 ritornando all'ordine naturale dei punti.

PUNTO N. 1

APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2015 (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N. 1).

SAVELLI: Presidente, sull'ordine dei lavori come dicono in Parlamento facciamo una discussione unica sui punti dell'assessore Fabbri?

PRESIDENTE: Procederemo punto per punto uno alla volta sia con la trattazione che con la

votazione. Si tratta di argomenti scollegati e differenti.

SAVELLI: Va bene.

PRESIDENTE: Quindi appunto punto numero 1 appena citato e lascio la parola all'assessore Fabbri per l'illustrazione della delibera.

FABBRI: Facciamo trattazioni separate ma cercherò di essere sintetica nelle presentazioni. Ma sono tutti scollegati. Allora ditemelo voi perché noi in Commissione li abbiamo trattati tutti separati non lo sapevo.

SAVELLI: Presidente, lei non c'era perché è stato sostituito dal consigliere anziano ai Capigruppo, ma ai Capigruppo credo che posso confermare anche il consigliere Bosi la consigliera Cenci avevamo deciso la discussione unitaria cioè la presentazione dei punti ma la discussione unitaria.

CENCI: Ho partecipato quindi alla riunione dei Capigruppo e avevamo confermato questo di disporre come ha detto il Consigliere Savelli. Mi dispiace prima non sono stata attenta sono stata una cattiva scolara e quindi non ho potuto rispondere subito.

(escono Papa, Turci, Savelli)

PRESIDENTE: Grazie consigliera Cenci. Prendiamo atto della variazione a sto punto procediamo con la trattazione unica di tutti i punti.

FABBRI: Ok non hanno un collegamento secco fra di loro quindi parto col primo cioè non come dire normalmente quando facciamo le variazioni o facciamo i bilanci sono collegate fra di loro in questo caso son temi che non hanno una correlazione quindi comincio col bilancio consolidato 2015. Allora per quanto riguarda il bilancio consolidato 2015 la delibera è di approvazione appunto del Bilancio di esercizio che va a consolidare e il Bilancio del Comune di Cervia con le principali partecipate ai sensi della normativa sull'armonizzazione di bilancio entrata in vigore che vincola un controllo incrociato con le partecipate che hanno uno due tipi di caratteristiche obbligatorie. Una di queste caratteristiche è il possesso di almeno il 10% del valore della partecipata da parte dell'amministrazione pubblica e l'altro che siano partecipate che forniscono servizi sociali

essenziali e quindi per quanto riguarda il Comune di Cervia si tratta di ASP ACER e Ravenna Holding quindi sono i tre soggetti che vengono consolidati. Il principio del bilancio consolidato nasce con la volontà da parte del legislatore di definire quanto le partecipate hanno una conseguenza positiva o negativa rispetto ai bilanci dei singoli enti locali. Nella fattispecie il calcolo del bilancio consolidato viene fatto elidendo primo di tutto le partite infragruppo quindi vengono elisi debiti e crediti delle Società partecipate del Comune incrociati. Inoltre vengono neutralizzate le partecipazioni. A fronte di questo lavoro quindi di elisione delle partite infragruppo e neutralizzazione delle partecipazioni viene preso specularmente voce per voce del bilancio dell'Amministrazione comunale e viene consolidata con le analoghe voci delle società partecipate di cui vi facevo riferimento prima. Dal punto di vista del specifico bilancio 2015 il perimetro di consolidamento è di pertinenza della Giunta quindi queste caratteristiche e l'individuazione dei soggetti è stata fatta una prima sede a luglio è stata rivista con una delibera di settembre con una modifica che è andata a discutere dal perimetro di partecipazione il Parco del Delta del Po lo dico perché in Commissione ho fatto presente che rivedendo i dati nel dettaglio con i revisori è risultato del Parco del Delta del Po non aveva le caratteristiche per essere consolidato conseguentemente quindi il perimetro così come definito porta come risultato per il Comune di Cervia a un diciamo così un risultato finale consolidato che ha un valore di due trecento mila euro in più rispetto alla chiusura del bilancio del nostro Comune quindi tecnicamente questo strumento ci permette di dire che le consolidate e le partecipate che noi consolidiamo danno un valore aggiunto che se fosse monetizzabile sarebbe quindi migliorativo rispetto alla chiusura di bilancio del nostro Comune. Quello che ci tengo a dire è che naturalmente sono degli strumenti e finanziari abbastanza tecnici e quindi da legge sulla carta naturalmente servono più per un controllo da parte dello Stato rispetto ad un indebitamento degli Enti pubblici piuttosto che come strumento reale di calcolo. Quindi in questo caso diciamo il nostro controllo incrociato ci porta da bere un valore positivo rispetto al nostro bilancio questo è quanto. Prima delibera. Vado con la seconda. Regolamento di contabilità ora sempre in base a quello che viene definito dal principio di armonizzazione contabile quindi alla nuova modalità di calcolo della bilancio delle pubbliche amministrazioni si rende necessario

l'aggiornamento del Regolamento contabile della nostra Amministrazione. Per fare un po' di storia noi siamo entrati nella sperimentazione della bilancio armonizzato da subito e siamo usciti nella sperimentazione nell'anno scorso e siamo entrate quindi nel momento di consolidamento. Dal 2015 al 2017 c'è il vincolo da parte di tutte le pubbliche amministrazioni di regolarizzarsi rispetto a tutti quanti gli strumenti collegati alla armonizzazione contabile armonizzazione

che significa tradurre in una leggibilità unitaria i dati dal Ministero fino alla pubblica amministrazione locale quindi l'armonizzazione è quella che le pubbliche amministrazioni locali fanno rispetto a dei parametri che sono dettati a livello governativo. Tutta la contabilità delle Pubbliche amministrazioni viene quindi ricondotta a questi parametri che permettono una maggiore integrazione di dati verticale e ovviamente indirettamente incidono però in maniera significativa sulla gestione contabile amministrativa organizzativa degli enti locali. In questo caso il nostro Regolamento di contabilità portava delle caratteristiche molto diverse quindi abbiamo dovuto procedere a una modifica molto significativa del Regolamento affinché sia coerente con tutti i principi del bilancio armonizzato che siamo tenuti apportare appunto a regime entro il 2017 in particolare cito alcuni passaggi di questo Regolamento che hanno più come dire un carattere più di efficientamento della macchina più che politico direi questo. L'obiettivo che abbiamo utilizzato nella redazione del Regolamento è cercare di efficientare la macchina il più possibile rendere più snelle e più leggibili le norme rispetto alle responsabilità. Il raccordo con gli altri regolamenti esistenti quindi è stato utilizzato come principio base sul quale è stata fatta la modifica del regolamento contabile ad esempio è stato tenuto in forte considerazione il regolamento dei controlli interni che quindi è stato allineato il regolamento dei controlli interni con quello del regolamento contabile. Capite bene che e due cose hanno una stretta interrelazione. E' stata rivista la procedura di approvazione del bilancio previsionale ed è stata dettagliata tenendo conto di quello che è un po' la linea guida che abbiamo adottato come Amministrazione fin dall'anno scorso ovvero di fare bilanci previsionali sempre di più avendo un orientamento aziendalistico fare il bilancio previsionale nei tempi in cui si fa le previsioni non quindi a meta anno dell'anno successivo. Questo perché il bilancio previsionale fatto nei tempi idonei permette alla macchina di essere più efficiente

nella capacità di spesa e di controllo della spesa stessa. L'altro tema è stato approfondito il tema del recupero dei crediti ovvero sono state inserite delle procedure che danno una maggiore garanzia rispetto a recupero dei crediti rispetto al Regolamento attuale. Altro elemento fondamentale appunto quello che sono stati definiti i criteri di come dire ripartizioni chiara delle competenze tra i vari organi di governo e i vari dirigenti di servizio e dirigente alle finanze. Diciamo che questi sono gli elementi più significativi poi come ha spiegato in Commissione il Regolamento è veramente molto tecnico quindi magari nelle repliche facciamo intervenire il dirigente alle finanze che ringrazio che è qua con me William Casanova perché è veramente una delibera estremamente tecnica. Comunque la logica è efficientamento della macchina e allineamento con i principi dell'armonizzazione.

(entrano Savelli, Turci, Papa)

Questa è la seconda o la terza? Variazione di bilancio. Variazione di bilancio 2016. In sostanza la variazione si va a caratterizzare in un mantenimento degli equilibri di bilancio rispetto del Patto di stabilità quindi degli equilibri di stabilità e quindi una sostanziale invarianza rispetto agli equilibri di bilancio complessivi. Detto questo la variazione si sostanzia in alcune manovre di economie che sono risultate che ci hanno permesso di poter fare maggiori investimenti sia per quanto riguarda i settori tecnici che per quanto riguarda i settori servizi. In particolare abbiamo avuto economie per servizi che sono state per circa 80.000 euro che sono state redistribuite in 46.000 euro per rette maggiori costi di rette Casa di riposo queste sono chiaramente attestazioni di servizi a sportello quindi non sono programmabili per tempo e 24.000 euro di contributi per fare iniziative di varia natura aggiuntive rispetto a quelle che erano in programmazione che afferiscono sempre chiaramente alla strategia di programmazione generale della nostra Amministrazione. Per quanto riguarda invece i servizi tecnici abbiamo avuto un'economia di 65.000 euro nella gestione del calore e in questo caso sono state ridistribuite in altri servizi tecnici quali prevalentemente manutenzioni beni immobili e censimento degli impianti pubblicitari. Abbiamo inoltre avuto una maggiore entrata significativa Codice della Strada afferenti al 2015 quindi che abbiamo incassato nel 2016 ma riguarda pertinenze 2015 per 430.000 euro di cui il 50% per cento sono state destinate come previsto per legge alla manutenzione comunque servizi per favorire la sicurezza stradale e per

l'altro 50% sono andate a coprire alcuni maggiori costi o minori entrate in particolare mi riferisco a maggiori costi per 40.000 euro di utenze di acqua che sono state sostanzialmente maggiori rispetto alle previsioni a quelle che erano state stanziare in bilancio previsionale e a 62.000 euro di un maggiore costo ICI che c'è stato imputato dallo Stato afferenti l'anno 2010. Abbiamo inoltre diciamo prudenzialmente ridotto la previsione di recupero TARI in quanto nella gara di recupero TARI che se ricordate nel Bilancio previsionale del 2016 era iniziata a dicembre del 2016 quindi non avevamo dei dati significativi a fine anno dell'anno scorso rispetto alle previsioni di potenzialità di recupero le avevamo stimate intorno ai 400.000 euro e in sostanza nel mese di agosto abbiamo rilevato che l'attività di recupero è in forte ritardo e quindi siamo andati via via anzi nel mese di luglio perché siamo andati via via riducendo già nell'assestato di luglio circa di centinaia di migliaia di euro andiamo a ridurre quindi il recupero TARI la previsione gli altri 97.000 euro e via via cerchiamo come dire sperando di non dovere ulteriormente ridurlo in un'ulteriore ultima variazione di novembre. Il dato di fatto è che essendo in ritardo la gara per la riscossione il previsionale è il primo anno che lo facciamo quindi per l'anno prossimo sarà più semplice definire con precisione il dato di previsione economica. Quest'anno è stato il primo anno avevamo aspettative di una capacità di recupero TARI più efficiente. Direi che la variazione di bilancio in questo si sostanzia. Vado oltre. Piano delle alienazioni. Allora per quanto riguarda il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è un aggiornamento molto diciamo tecnico in quanto abbiamo acquisito a titolo gratuito un frustolo che è una piccola porzione di Viale Calabria quindi un piccolo frustolo di Viale Calabria della dimensione di 50 metri quadri complessivi e l'abbiamo inserito acquisendolo a titolo gratuito nel nostro piano delle valorizzazioni. Contestualmente è stata ratificata il valore di vendita rogitato del frustolo Forlesi che era già previsto nel nostro piano delle alienazioni e valorizzazioni e che è stato rogitato al valore di previsione quindi in realtà non cambia niente ma per obbligo di legge ogni volta che c'è un rogito va ratificato anche nel documento formale. Il resto del piano delle alienazioni rimane tale e quale. Ultimo punto. Affidamento in concessione del servizio di tesoreria comunale. Anche in questo caso parliamo di una delibera diciamo che ha un carattere piuttosto tecnico. Anche in questo caso noi partiamo dal principio che

dall'anno 2012 abbiamo forse 2011 abbiamo l'obbligo di avere una tesoreria unica. A fronte dell'obbligo di avere tesoreria unica è stata fatta una gara che è di durata quadriennale che scadrà al 31.12.2016. In questa delibera andiamo a dare indicazioni quindi andiamo ad approvare lo schema di convenzione per la nuova Tesoreria e andiamo a dare mandato al nostro dirigente alle finanze di trattare le condizioni migliori per attivare un nuovo servizio di tesoreria. Abbiamo scelto di fare una nuova gara e di non procedere con il mero rinnovo che sarebbe stato possibile in quanto diciamo il servizio è stato significativamente modificato dall'atto della ratifica alla data attuale e quindi abbiamo ritenuto più equo più opportuno procedere con una nuova gara. Dal punto di vista della sostanza di questo documento diciamo che quello che abbiamo chiesto e inserito come vincolante è la possibilità che il soggetto che parteciperà per erogare il servizio di tesoreria ci dia immediata disponibilità a partire dal primo di gennaio 2017 per procedere coi pagamenti on line per qualunque tipo di servizio cosa prevista per legge per tutte le pubbliche amministrazioni a partire dalla dall'anno prossimo. Inoltre diciamo una parte significativa diciamo del documento della convenzione riguarda l'articolo 16 ovvero le condizioni economiche che andremo a trattare affinché ci sia diciamo condizioni migliorative rispetto allo stato attuale pur essendo consapevoli che non c'è redditività da parte degli istituti bancari nell'erogare questo servizio e quindi diciamo cercheremo comunque di trattare le migliori condizioni possibili e nell'articolo 16 riteniamo di aver indicato quelle che sono le condizioni su cui possiamo far leva per migliorare l'efficientamento della macchina. Ecco questo significa che rispetto alla convenzione attuale la convenzione attuale ha una condizione per cui a fronte di un servizio abbiamo un costo molto elevato. Cercheremo di migliorare e ottimizzare il costo del servizio di tesoreria e renderlo più favorevole e quindi permettere a noi di come dire aver minori costi di gestione del servizio.

PRESIDENTE: Grazie assessore Fabbri per la esauriente trattazione. Diamo avvio al dibattito, ci sono interventi? consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente. Prevalentemente sul regolamento di contabilità perché ci sono alcune cose che non abbiamo bene inteso. In particolare l'articolo 5 cioè la procedura per la formazione approvazione del bilancio di previsione. Allora il comma 8 per quanto ci riguarda è del

tutto atecnico perché se voi scrivete che i documenti del bilancio e i relativi allegati vengono presentati i Consigli comunali di norma venti giorni prima dell'approvazione prevista di norma non vuol dire assolutamente niente cioè di norma vuol dire che ce li potete dare anche un giorno prima del Consiglio cioè un giorno prima dell'approvazione quindi questo qui per quanto ci riguarda è da modificare perché di norma noi non facciamo neanche in tempo a guardare il bilancio. Oltre tutto abbiamo notato anche questo che c'avete anche come dire portato aumentato il termine entro cui possiamo presentare emendamenti. E' passato da cinque a sette giorni. Dicevo che avete aumentato anche il termine entro cui possiamo presentare emendamenti che è passato da cinque a sette giorni. Per di più avete introdotto anche una norma in cui limitate la possibilità nostra di presentare emendamenti che prima invece non era prevista. Io adesso vorrei dire vorrei un chiarimento dal dottor Casanova perché da come leggo io il comma 11 se noi facciamo un emendamento per ridurre putacaso l'IMU sulle attività commerciali quell'emendamento lì ce lo dichiarate inammissibile e francamente son cose abbastanza singolari che ci lasciano molto perplessi. Una modalità particolare diciamo di redazione delle regole laddove andate a limitare per via regolamentare potestà del Consiglio comunale. Secondo me questa norma questa clausola qua non è neanche possibile proprio non è neanche proprio legittima. Poi volevo una piccola annotazione all'articolo 20 alla voce recupero crediti voi dite: fatto salvo quanto previsto dalle leggi in materia di entrate tributarie i crediti di modesta entità ovvero di importo massimo di 10 euro. Allora modesta entità vuol dire che sono ovvero fino ad importo massimo fino a 10 euro vuol dire che quelli comunque fino a 10 euro e poi la modesta entità se no come la valutate voi? Scritta così secondo noi non è chiarissima la clausola il comma chiedo scusa. Poi un'altra questione che abbiamo notato chiedo scusa ma scoglio rapidamente qui la documentazione. Volevo chiedere come mai è stato completamente cassato l'articolo relativo l'articolo 37 a perché dice articolo 14bis chiedo scusa perché era quello che era relativo al riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Purtroppo noi negli anni scorsi qualche riconoscimento di debito fuori bilancio l'abbiamo avuto a posto quindi qui ho già avuto la risposta non avevo visto che c'era il 14bis al posto del 37. Per quanto riguarda invece le altre delibere andrò veramente via ad usum delfini e via e che ci pensa più allora per quanto riguarda il bilancio

consolidato. allora per me lo capiscono veramente soltanto i tecnici quello che c'è scritto nel bilancio consolidato. Abbiamo già in precedente discussione notato che va bene l'armonizzazione della materia dei bilanci della formazione dei bilanci ma qui mi sa che abbiamo compromesso come dire ai fini dell'armonizzazione abbiamo compromesso la chiarezza di ciò che noi andiamo a deliberare perché una volta i bilanci potevano essere magari un po' particolari in alcuni punti però nei fatti il consigliere comunale con un po' di esperienza riusciva anche a districarsi in mezzo ai numeri ai dati alle cifre. Adesso francamente sembra un aggregato di cifre che saltano fuori quasi così all'improvviso e francamente è talmente sono tutti quanti specchietti. Specchietti riassuntivi di macroaggregazioni didattiche e di numeri e di denaro poi pubblico in uscita e in entrata. Francamente per quanto ci riguarda è davvero impossibile capire che cosa stiamo votando. Quindi già per questo soltanto al di là del fatto qui ci viene diciamo buon gioco siamo anche una forza di opposizione quindi a un no che sarebbe venuto naturale si unisce anche veramente un no che nasce dal fatto che chi ci capisce niente scusate ma è veramente un grosso problema questo lo è per noi e lo sarà anche per quelli che verranno dopo di noi andare a votare delibere di questo genere. Abbiamo notato poi che sul piano delle alienazioni e valorizzazioni abbiamo notato che c'è un procrastinare significativo delle cessioni dei beni che avevate previsto di cedere. 16, 17 e abbiamo notato che anche l'immobile di Pisignano che faceva tra virgolette la parte del leone tra le alienazioni che dovevano essere realizzate ha avuto addirittura la gara deserta. Quindi un grande successo del Piano delle Nazioni che viene posticipato e addirittura la dove è andato a gara non si è neanche presentato nessuno per acquisire l'immobile. Chiaramente erano entrate quelle che venivano previste a bilancio di previsione vogliamo sperare che in altro modo si riusciranno a coprire. Per quanto riguarda il servizio di tesoreria comunale è una gara la faremmo verranno chiaramente affidati in concessione quei servizi e per un periodo comunque quadriennale quindi andremo oltre. L'unica perplessità che noi abbiamo ma quando anche per altre delibere di questo genere cioè l'unica perplessità è questa. Andiamo a fare la gara 2017-2021 quindi praticamente il servizio di tesoreria sfonda nella successiva legislatura. Il nostro punto di vista è che bisognerebbe laddove è possibile ecco bisognerebbe comunque cercare di far concludere certi tipi di rapporti più

o meno alla fine della legislatura. Questo perché comunque chiunque sia chiamato ad amministrare la città su alcune decisioni eventualmente non potrà intervenire se non quasi alla metà dell'ASP della legislatura invece di potere agire subito immediatamente. Quindi l'unica grosse perplessità che abbiamo è poi questa e io per il momento mi fermo qui. Chiaramente spero di sapere qualche risposta riguardo alle proposte emendative alle questioni che ho sollevato sul regolamento di contabilità grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Balsamo.

BALSAMO: Grazie presidente. Devo dire che il Consigliere Savelli non ha tutti i torti da questo punto di vista qui. Purtroppo ogni settore ha i suoi difetti come le ha ad esempio l'Avvocatura anche a livello contabile ci possono essere delle cose non chiarissime se uno non è proprio un tecnico assoluto insomma di queste cose qua. Volevo specificare un paio di cose al punto 2 sull'approvazione del nuovo Regolamento dove ci apprestiamo a votarlo di contabilità dell'Ente. Strumento operativo per la gestione della contabilità del nostro Comune. Il motivo per il quale ci perviene il nuovo Regolamento è legato all'inserimento delle modifiche al documento legate all'introduzione della nuova contabilità armonizzata di cui al decreto legge 118/2011 di cui l'ente è stato sperimentatore a partire dall'anno 2014. Per armonizzazione dei bilanci si intende il processo di riforma della contabilità pubblica avviata nel 2009 per gli enti territoriali e dalla legge numero 196/2009 per il bilancio dello Stato e delle altre amministrazioni pubbliche. Obiettivo della riforma è la realizzazione per tutte le amministrazioni pubbliche italiane di un sistema contabile omogeneo necessario ai fini del coordinamento della finanza pubblica del consolidamento dei conti pubblici anche per rispondere con maggiore efficienza alle verifiche disposte in ambito europeo delle attività connesse alla revisione della spesa pubblica e per la determinazione dei fabbisogni a costi standard. Per gli enti territoriali tale processo di riforma è stato completato con l'emanazione del decreto legge 126/2014. Al fine di dare attuazione alla riforma gli enti locali devono adeguare il proprio sistema informativo contabile ai principi della stessa con particolare riferimento alle scritture di contabilità finanziaria alla classificazione del bilancio l'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale attraverso l'adozione di un piano dei conti integrato l'elaborazione del bilancio

consolidato con i propri organismi e enti strumentali. Secondo Monda modalità dettagliatamente individuate per i principi contabili allegati alla riforma la cui corretta applicazione garantisce l'armonizzazione dei conti pubblici. E' importante che la riforma si è attuata dagli enti coinvolgendo la propria organizzazione per intero. Sarebbe un grave errore ad esempio lasciare l'applicazione della riforma solo alla responsabilità degli uffici di ragioneria per cui tutti quanti i dirigenti sono corresponsabili anche di questo. la riforma si rivolge alle Regioni alle Province ai Comuni alle Unioni di Comuni alla comunità montane ai loro enti gli organismi strumentali escluse le aziende sanitarie e ospedaliere il cui processo di armonizzazione contabile è stato attuato nel 2012 disciplinato dal Titolo secondo del decreto legislativo 118/2011 ed entrano nella riforma anche i Consorzi di enti locali e le aziende speciali disciplinati dal TUEL. Un'attenzione particolare deve essere dedicata alle istituzioni degli Enti locali per la quale la riforma ha espressamente previsto l'adozione della contabilità finanziarie affiancato da una contabilità economico-patrimoniale quindi viene spontanea che cos'è il principio della competenza finanziaria potenziata. E' un aggiornamento del principio contabile generale della competenza finanziaria vigente che negli ultimi anni ha evidenziato numerose criticità tali da impedire alla contabilità finanziaria di svolgere la funzione conoscitiva che dovrebbe caratterizzare tutti i sistemi contabili. La manifestazione più evidente di tale difficoltà è stata l'incapacità della contabilità finanziaria di indicare l'ammontare dei debiti delle amministrazioni pubbliche. Attraverso il potenziamento del principio della competenza finanziaria la riforma impone regole precise per l'imputazione degli accertamenti e degli impegni contabili ad un determinato esercizio finanziario. Lasciando immutato l'obbligo di effettuare tali registrazioni contabili quando sorgano le obbligazioni giuridiche. Il criterio di imputazione degli accertamenti e degli impegni è fondato sull'esigibilità dell'obbligazione giuridica sottostante. I crediti e i debiti sono registrati al momento della loro conoscibilità e imputati alle scritture contabili dell'esercizio in cui l'obbligazione giuridicamente perfezionata viene a scadenza. Grazie a tale modalità di registrazione i residui attivi e passivi degli enti devono rappresentare i crediti e i debiti esigibili o pagabili mentre gli accertamenti e gli impegni imputati agli esercizi successivi rappresentano i crediti e i debiti dell'ente esigibile o pagabile negli esercizi

successivi. In assenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata non sarà possibile accertare le entrate impegnate le spese o considerare veritiero un residuo attivo o passivo. Salvo tutto questo discorso qui che l'ha già portato avanti il nostro assessore e arrivo alla riforma non ha riguardato il sistema dei controlli e la spending review ma una volta a regime fornirà una base informativa migliore di quella esistente a supporto di qualsiasi strumento di controllo e verifica della finanza degli enti territoriali. Tornando al documento in oggetto di voto numerosissime sono le modifiche riportate per il recepimento delle norme dell'armonizzazione contabile. La prima modifica che mi sentirei di evidenziare è quella relativa all'introduzione e alla trattazione del principale strumento di programmazione dell'Ente rinvenibile nel documento unico di programmazione il DUP di cui all'articolo 4. Nel Regolamento ci disciplina in maniera chiara e dettagliata la struttura del documento definendo l'articolazione delle fasi programmatiche che devono essere seguite dall'Amministrazione. Altra modifica che merita attenzione è quella relativa alle competenze degli altri dirigenti di settore in materia finanziaria articolo 2bis che dà conto di come sia utile e auspicabile non relegare la materia finanziaria al solo dirigente finanziario ma coadiuvare lo stesso nell'applicazione quotidiana di questa difficile materia attraverso la collaborazione e l'azione diretta negli atti e nella gestione degli altri dirigenti. Accolgo inoltre con estremo favore la modifica relativa all'articolo 20 inerente la procedura di recupero crediti dell'Ente in particolare la previsione regolamentare che trascorsi i 120 giorni al massimo dal mancato pagamento del credito fa trasmettere a cura del dirigente di settore competente dell'entrata il fascicolo relativo all'ufficio legale per l'attivazione delle procedure di competenza. In questo modo non saranno necessari pur dando al contribuente il tempo di risposta necessaria tempi biblici per l'esercizio del diritto di recupero della somma non pagata. Infine degna di attenzione è la modifica di cui all'articolo 13 nella parte che prevede il controllo sugli equilibri finanziari esteso alle società e partecipazione pubblica che rientrano nel perimetro di consolidamento dell'ente. In sostanza tale controllo è auspicabile in quanto si deve poter valutare l'impatto degli andamenti economici finanziari della società e degli altri organismi partecipanti sul bilancio. Sulla gestione e sul rendiconto dell'ente al fine di pervenire eventuali criticità. A tal fine il dirigente finanziario effettua l'analisi dei

presumibili effetti finanziari economici e patrimoniali relativi alla società partecipate relazionando alla Giunta in caso di segnalazione in sede di esame delle risultanze infrannuali della gestione della specifica società qualora dalle stesse risulti il costituirsi di situazioni finanziarie e/o economiche tali da incidere negativamente sul risultato finanziario ed economico dell'ente ovvero sul suo patrimonio. Colgo inoltre in questa occasione per ringraziare tutto lo staff amministrativo del nostro Comune che con professionalità e collaborazione mi hanno sempre come in questa occasione dedicato tempo e suggerimenti per sviluppare idee e nuovi progetti in particolare voglio citarne Sergio Testa del Servizio pianificazione studi e Fabio Forti del servizio e controllo gestione unitamente al dirigente Casanova William . Pertanto per il Regolamento posto al voto del consiglio dichiaro che il mio voto sarà un voto favorevole per l'approvazione grazie.

SAVELLI: Presidente, volevo soltanto faccio una replica atipica, però volevo segnalare una cosa perché nel bilancio consolidato ci stanno anche le nostre partecipazioni in Hera e mi è stata segnalata proprio l'altro giorno una cosa che chiedo all'Assessore di verificare con rapidità e immediatezza perché a quanto pare Hera nega che il nostro Comune abbia adottato una delibera che consente la rateizzazione della TARI e quindi cioè noi Hera deve fare quello che diciamo noi quindi non può dire a un cittadino che vive rateizzare che non esiste norma o clausola di Regolamento che lo preveda abbiamo addirittura lavorato per migliorarla per introdurla cioè quindi chiedo di fare questa verifica ecco. Poi per quanto riguarda dopo invece gli emendamenti dopo mi sapete dire perché non so come e se verranno accolti almeno in parte.

PRESIDENTE: Consigliera Sintoni.

SINTONI: Grazie Presidente. Volevo fare un intervento sul bilancio consolidato. Ovviamente si ritengo che sia un documento di non facile visione. Il decreto legislativo del 23 giugno 2011 numero 118 alla voce disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni degli enti locali e dei loro organismi stabilisce che gli enti locali debbano redigere il bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali aziende società controllate e partecipate. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato dallo stato

patrimoniale consolidato e da una serie di allegati fra i quali la relazione sulla gestione consolidata dove è compresa anche la nota integrativa e la relazione del Collegio dei revisori dei conti. Pertanto il bilancio consolidato consistente in un documento contabile finalizzato a rappresentare la situazione finanziaria patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dal Comune di Cervia attraverso la propria organizzazione e le società controllate e partecipate ed è riferito alle risultanze contabili alla data del 31 dicembre 2015. Il gruppo comune di Cervia gratuito da ACER con la percentuale ASP Ravenna e Cervia e Ravenna holding. Altre società come fondazione Flaminia Società Parco Saline sotto Cervia Turismo non fanno parte del perimetro consolidato perché non hanno le caratteristiche stabilite dal decreto legislativo. Quindi il bilancio consolidato del Comune di Cervia si chiude con un utile di quasi 8 milioni di euro circa quindi il consolidato come detto anche dall'Assessore ha un valore di circa 200.000 euro quindi il bilancio consolidato è anche uno strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci e l'esame della situazione contabile gestionale ed organizzativa. Il bilancio consolidato tiene conto soltanto delle operazioni clienti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo quindi sono stati pertanto eliminate tutte quelle operazioni e i saldi intervenuti fra gli stessi organismi al fine di riportare nelle poste di bilancio consolidati i valori effettivamente generati dei rapporti con soggetti estranei al gruppo. Nel bilancio consolidato del Comune il valore delle Società partecipate sono confluiti in proporzione alla percentuale posseduta.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Sintoni. Ci sono altri interventi sul punto? Non vedo mani alzate quindi darei la parola all'assessore e al dottor Casanova per repliche e risposte.

FABBRI: Allora per quanto riguarda le considerazioni sul regolamento contabile vorrei far fare qualche precisazione tecnica dal dirigente poi dopo io se siete d'accordo do motivazioni più generali di altro carattere.

(esce Pavirani)

CASANOVA: Buona sera a tutti. Ovviamente ecco sulla proposta del Consigliere Savelli sugli emendamenti sarà poi l'Assessore che dirà insomma come l'Amministrazione intende raccogliere le

richieste fatte. Io vorrei solo spiegare un po' meglio il senso di alcune cose che sono state inserite nel Regolamento. Sul discorso di norma in realtà era stata lasciata questo margine era stato dato diciamo lasciato nell'articolo perché sapete che spesso si mettano le scadenze di approvazione del bilancio quindi può succedere a volte che interviene una prima proroga noi stiamo peraltro facendo le corse per approvare il bilancio entro il 31 dicembre quindi è un caso che non dovrebbe succedere quest'anno per noi però in generale succede spesso che c'è una proroga da parte del legislatore e a volte aspetti la seconda proroga magari che non arriva e se sei stretto con i termini devi andare in deposito venti giorni prima chiede una flessibilità magari nell'ambito del consiglio comunale potrebbe essere una soluzione che a volte si intravede ma lasciamo poi all'Assessore valutare per noi ovviamente nessun problema tecnicamente se diamo un termine più secco e preciso che è a garanzia dei Consiglieri quindi questo lo dico per dire il senso con cui era stato dato un'elasticità in quell'articolo. Seconda considerazione invece sui sette giorni. Anche qui abbiamo dato un termine un pochino più anticipato perché intanto coi revisori come avete visto verso la fine c'è una regolamentazione dei tempi tecnici che dobbiamo dare anche a loro e i cinque giorni che avevamo nella precedente versione possono mettere un po' in difficoltà il Collegio che peraltro è stato sorteggiato su località dove i Revisori hanno anche bisogno di un tempo tecnico per riunirsi che a volte non è semplicissimo quindi ci avevano chiesto di avere un pochino più di margine nella valutazione dell'emendamento. Sul comma 11 invece devo dire al consigliere Savelli che noi ovviamente quando esaminiamo degli emendamenti dobbiamo ovviamente dare per scontato che qualsiasi tipo di emendamento possa arrivare in porto in Consiglio comunale ed essere anche approvato positivamente. Nell'ipotesi che rappresentava il Consigliere Savelli qualora un Consigliere proponga di togliere o di abbassare una imposizione fiscale che corrisponde a un gettito e non ci sia una contropartita di minore spesa comunque di compensazione al di là diciamo che in questo caso abbiamo messo l'inammissibilità in capo tra virgolette al Comune in primis al dirigente nella mia persona ma quando arriva dei revisori che comunque devono poi il parere si pone una problematica di pareggio di bilancio perché a quel punto se dovesse passare un emendamento che toglie semplicemente un'entrata al bilancio capite quello è un bilancio che non chiude in equilibrio.

Quindi con la norma abbiamo semplicemente cercato di fare in modo di incanalare correttamente anche la vostra attività che giustamente potete rivedere politiche tariffarie entrate uscite ma sempre garantendo un equilibrio di bilancio. Questa è stata insomma la spiegazione tecnica per consentire nel vostro lavoro quando ho presentato un emendamento che la proposta possa arrivare in porto possano trovare approvazione possono essere coerente con un bilancio che deve sempre e comunque arrivare al pareggio. Sull'articolo 20 era una previsione che era già nel vecchio Regolamento poi parlerà l'Assessore giustamente in questo caso credo che l'osservazione sia corretta di rapportarla ad una definizione ecco più precisa che poi proporrà l'Assessore. Concludo con alcune considerazioni che si facevano sul bilancio consolidato. Io condivido ovviamente anche le vostre considerazioni sulla difficoltà di lettura questo è così. D'altra parte il principio di armonizzazione da questi binari questi paletti che l'Assessore ha cercato di spiegare. Prendere i bilanci toglierle partiti infragruppo e fare emerge un risultato. Mi rendo conto che la parte vostra ci siano delle difficoltà. Vi faccio solo presente ecco il dato di Cervia. A mio avviso la considerazione politica che potete fare è dire mettendo insieme tutti questi numeri vien fuori un utile di bilancio consolidato di 8 milioni. Salvo che questi 8 milioni non sono il nostro avanzo quindi creano un'altra problematica di valutazione. Detto questo l'utile del Comune di Cervia era 7 milioni e otto. L'utile di bilancio consolidato è 8 milioni ciò significa che il grande gruppo Cervia Ravenna Holding ASP e ACER produce un utilizzo di 200 mila. Mi rendo conto che non ha un rilievo immediato operativo però ecco queste per dire che se l'utile fosse stato 2 milioni anziché otto allora magari c'è un campanello per dire qui avete qualcosa nelle partecipate che funziona diversamente. Non so se mi rendo conto che è poco però ecco era per cercare di dare una maggior leggibilità a questi dati. L'ultima cosa che vorrei dire che sollecitava il Consigliere Savelli sul discorso delle rateizzazioni. Ovviamente chiedo magari di poter approfondire la cosa anche con il dottor Stella. Mi verrebbe da dire che non vorrei che la cosa sia legata a un tema di gestione ordinaria nel senso. Noi è vero che abbiamo la rateizzazione ma la rateizzazione viene effettuata sulla base di avvisi di accertamento notificati. Non vorrei che la tematica che diciamo ha sollevato il Consigliere faccia riferimento alla gestione ordinaria TARI cioè la fase in cui arriva il primo avviso a casa dei contribuenti. Perfetto lo

verificheremo però volevo solo dare un segnale perché mi pare che Hera può solo gestire la parte ordinaria quindi se è su un avviso ordinario potrebbe essere che la risposta sia no non si può fare la restituzione perché si fa solo sugli atti notificati con raccomandata quindi questo è la cosa magari sulla quale approfondiremo però ecco volevo solo dire questo.

FABBRI: Sì confermiamo, comunque faremo le verifiche con Hera ovviamente che sia tutto rispettato rispetto a quanto previsto e condiviso anche in questa sede. Dunque per quanto riguarda le procedure per la formazione e approvazione del bilancio di previsione cioè l'articolo 5 su cui si faceva la discussione dal mio punto di vista il punto 8 quindi la possibilità di togliere il di norma ho anche verificato dal nostro punto di vista si può togliere si può lasciare i 20 giorni. Il di norma era a titolo cautelativo come è stato spiegato dal dirigente e quindi dal nostro punto di vista è noi in questo momento stiamo approvando Regolamento a legislazione vigente coi tempi che corrono e con la difficoltà di norme sovraordinate che arrivano anche Last Minute il di norma aveva solo scopo cautelativo che eventuali future situazioni non prevedibili possano mettere in difficoltà il lavoro dei consiglieri della macchina comunale però c'è da parte nostra totale disponibilità a togliere il come dire l'indicazione tenendo in considerazione che cioè non riguarda come dire le volontà di questa Amministrazione dal punto di vista politico di non dare al Consiglio le condizioni per fare il suo lavoro ecco. E' in una logica previsionale non prevedibile oggi ecco. Per quanto riguarda invece i giorni aggiuntivi come ha detto correttamente il dirigente sono stati contattati rispetto al fatto che l'organo di revisione ci chiede a sua volta giorni in più e quindi in automatico la necessità degli uffici di avere i tempi di elaborazione dati in un bilancio armonizzato ci porta a dire che i cinque giorni dopo vanno stretti se gli organi di revisione ci chiedono più tempi a noi e quindi il tempo viene allineato tecnicamente ovviamente la nostra necessità è quella di avere la certezza che la macchina riesca avere i tempi per lavorare ed elaborare i dati e quindi su questo io ritengo che sia opportuno mantenere ferma la cosa perché ovviamente l'organo di revisione fa un lavoro importante di verifica contabile e soprattutto degli equilibri del Comune. Se l'organo di revisione necessità per come oggi viene letto che precedentemente non era però oggi la modalità di elezione è non dipende come che non è indotta da noi ma è casuale scelta a estrazione dobbiamo prendere in

considerazione l'ipotesi che ci siano anche dei revisori che hanno qualche tempistica più complessa di riunioni e quindi gli abbiamo dato un margine che a nostro avviso può tutelare tutti rispetto al corretto svolgimento della macchina amministrativa. L'altro passaggio scusami che non mi ricordo più per quanto riguarda l'articolo 20 sull'articolo 20 dal mio punto di vista si faceva parte del vecchio Regolamento. Quello che si è fatto verificava adesso appunto col dirigente fino adesso che sono fino al massimo di 10 euro campi lo cambiamo magari con una dicitura più chiarificatrice che siamo d'accordo che serva che ci porti a dire quindi fatto salvo quanto previsto dalle leggi in materia di entrate tributarie i crediti di modesta entità definiti per importi non superiori a 10 euro quindi possono essere annullati entro il 31 dicembre. Se siete d'accordo quindi diamo un massimale in realtà è applicata questa regola anche attualmente non sono mai stati considerati importi superiori ai 10 euro però la spiegazione sicuramente non è chiara e quindi va bene. Dunque altro passaggio quello che riguardava il Piano delle alienazioni e acquisizione allora vorrei insomma cercare di garantire i nostri Consiglieri rispetto al fatto che nel piano delle alienazioni siano inserite delle vendite che incidono contabilmente sul nostro bilancio no perché vengono ratificate le poste soltanto e unicamente nel momento in cui avviene l'alienazione e quindi non si possono creare debiti di bilancio attraverso l'inserimento di un bene in un piano delle alienazioni perché è una previsione ovviamente che si ratifica unicamente quando avviene la vendita tant'è vero che siamo qua a rogare una vendita a confermare questa cosa in maniera esplicita e questo ovviamente come dire un buon principio di gestione amministrativa imposto neanche voluto da noi messo ma è normale che per legge sia così è corretto che sia così. L'altro passaggio è ovviamente dal punto di vista politico noi abbiamo sempre detto che le nostre alienazioni vengono fatte soltanto quindi diciamo andare ad erodere il nostro capitale viene fatto solo qualora si renda necessario per l'Amministrazione e soprattutto per fare investimenti con eventuali alienazioni conseguentemente quest'anno avendo disponibilità di avanzo significativo non c'è stata necessità di procedere con alienazioni particolari perché era corretto dal nostro punto di vista utilizzare l'avanzo di amministrazione. Direi che sul bilancio consolidato ringrazio quelli che se lo sono studiato hanno fatto l'intervento approfondito è complesso probabilmente scarsamente leggibile d'altra parte come

dirne siamo il piccolo Comune di Cervia se lo leggo in una logica dei grandi Comuni a livello nazionale in particolare Roma capiamo bene che un'eventuale sbilancio molto significativo rispetto alle sue consolidate cioè alle sue partecipate consolidate possa ovviamente essere un dato che interessa organismi sovraordinati da noi grazie al cielo l'equilibrio anzi in qualche modo ci porterebbe ad avere un valore aggiunto del bilancio consolidato rispetto a quello dell'Ente quindi nella sua difficoltà di lettura uno strumento di monitoraggio incrociato ecco diciamo di finanza di secondo livello.

SAVELLI: Presidente, ringrazio per le risposte ricevute ma sono contento in parte e spiegherò il perché. Allora usciamo un attimo dalla questione regolamento di contabilità bilancio consolidato cioè l'articolo 5 tratta argomenti che sono di competenza del Consiglio comunale a tutto tondo cioè riguardano una limitazione le modalità della formazione del bilancio e approvazione del bilancio di previsione riguarda la modalità di organizzazione del Consiglio comunale e francamente una volta eravamo abituati in maniera differente cioè una volta veniva convocato quando c'erano questioni che andavano ad incidere sulla consiglio comunale la questione specifica veniva trattata in sede di capigruppo e il fatto di 20 giorni di 5 giorni era stato il frutto di una trattativa in seno alla Commissione Capigruppo Presidente Sindaco Zoffoli e l'allora presidente del Consiglio proprio perché 20 giorni e 7 giorni vuol dire che praticamente mi arriva il bilancio e io in 12 giorni devo preparare gli emendamenti quindi ricevo un tasto di cui non so un accidente e io in 12 giorni devo riuscire a preparare gli emendamenti poi ho 7 giorni in cui andrò a giocare a bowling perché tanto quello che potevo fare lo devo avere già fatto quindi di fatto ci date 12 giorni per guardare il bilancio e decidere che emendamenti fare e come fare. Ma ammesso e non concesso che si possa anche accettare 20 giorni 7 giorni cioè 20 giorni prima dell'approvazione per avere i bilanci in mano e 7 giorni prima per il deposito da parte nostra di eventuali emendamenti quello che veramente lascia perplessi è questa clausola numero 11 perché veramente andate a limitare allora il consiglio comunale potrebbe discutere di qualsiasi cosa in ipotesi potrebbe discutere anche di argomenti di finanza internazionale. Uno fa un ordine del giorno lo discutiamo non serve a niente però ma talvolta si fa anche ma il punto qui non è che si sta discutendo di finanza internazionale. Se

qui un Gruppo Consiliare volesse presentare un emendamento anche totalizzante che va a incidere su una parte enorme del nostro bilancio comunale dal nostro punto di vista questa clausola questo comma 11 limita la possibilità del Consiglio comunale anche del singolo Consigliere Comunale di svolgere il proprio ruolo quindi io non credo che possa essere fatto con leggerezza e spero che i Consiglieri anche di maggioranza si rendano conto che questo comma va a ridurre la nostra capacità di poter poi domani discutere in fondo variazioni del bilancio proposte da noi. Se siamo tutti quanti contenti e felici lo approveremo però francamente c'è da rimanere abbastanza perplessi. In fin dei conti andiamo a rimettere mano al regolamento di contabilità uno lo va a vedere e trova queste cose qua insomma per quanto ci riguarda insomma non è una bellissima pagina questa qui anche perché ribadisco una comma del genere non c'era prima. Una volta presentavamo gli emendamenti quando decidevamo di presentarli dopodiché gli uffici ci dicevano è ammissibile o non è ammissibile e anche il fatto dell'ammissibilità o non ammissibilità veniva poi discusso in sede di Consiglio comunale quando c'era l'approvazione del bilancio e si discuteva insieme al Segretario generale il quale diceva perché e per come era ammissibile o non era ammissibile quell'emendamento anche dal suo punto di vista. Il segretario generale questa sera rispetto al mio intervento non ha neanche detto se avevo ragione o meno a contestare il comma 11 evidentemente è ammissibile che venga limitata la potestà del Consiglio comunale e con questo documento. Io non lo condivido quindi e pensavo che il Presidente del Consiglio Comunale dicesse magari facciamo una breve capigruppo che ci fermiamo un attimo emendiamo chiaramente quello che è possibile emendare e poi dopo lo voteremo. Niente di tutto questo andiamo pure avanti così però una volta che abbiamo votato dobbiamo anche pensare che questo Regolamento lo votiamo oggi vale anche per domani se non viene modificato ciò varrà anche per i Consigli comunali di domani. Quindi secondo me un ragionamento in un'ottica di democrazia di questa Assise doveva essere fatto. Non è stato fatto è un grosso peccato. Per tutto il resto delle delibere e in particolare per il bilancio consolidato farò un esempio esplicativo. Dal nostro punto di vista il bilancio consolidato è una di quelle cose meravigliose che un giorno io vorrei conoscere quello che ha detto aspetta che mi invento il bilancio consolidato per armonizzare il tutto perché in certi momenti è un po' come se non mi dicessi adesso

vi faccio vedere come metto insieme le mele le pere e i mattoni. Metto insieme le mele le pere i mattoni tiro fuori un risultato. Macroaggregazioni incredibili ad esempio la Società per noi strategica come Cervia Turismo non ne fa parte eppure è molto importante per noi soprattutto se decidiamo di modificarne anche il ruolo di potenziarlo però nel bilancio consolidato quella non c'è e ci sono altre cose quindi è veramente e come diceva anche il dottor Casanova alla fine questo mega documento che ci dà comunque un dato politico che di fatto rispetto ad altre deliberazioni che noi andiamo a fare normalmente in Consiglio comunale è veramente qualche cosa di poco meno che palpabile. Ad ogni modo noi daremo un voto contrario a tutto particolarmente lo voglio sottolineare votiamo in maniera contraria al regolamento di contabilità perché devono cambiare le modalità con cui la Giunta ritiene anche di incidere sul Consiglio comunale. Queste cose qui non si fanno. Queste cose qui si discutono con la Capigruppo ancor prima di riversarle in un Regolamento di portarle in Commissione.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Savelli. Prima do la parola al Segretario Comunale trattenimento poi finiamo il giro.

BOSI: No volevo solo interrompere un attimo, volevo solo chiedere se era possibile fare una Conferenza dei Capigruppo appunto per approfondire questo argomento.

PRESIDENTE: Diciamo che è possibile, prima però io farei intervenire il segretario comunale poi nel caso in cui si ritenga che sia necessaria una sospensione faremo una sospensione.

SEGRETARIO: No insomma, praticamente volevamo capire come procedere nel senso se il Consigliere Savelli voleva formalizzati gli emendamenti su cui poi il Consiglio poteva eventualmente votare. Adesso poi il Consigliere Bosi ha posto la questione sospensiva nel senso che lui vorrebbe che si riunisse prima la Conferenza dei Capigruppo anche questo è un elemento che va votato secondo il nostro Regolamento quindi bisogna capire un pochino come vogliamo procedere.

PRESIDENTE: Se tutti i gruppi sono d'accordo prego assessore.

FABBRI: Se andiamo alla pagina 12 articolo f il passaggio era scritto diversamente ma aveva la stessa finalità quindi se si tratta di trascrivere il passaggio in maniera differente perché sia più

chiaro quale è l'obiettivo c'è scritto tali emendamenti non devono alterare gli equilibri finanziari del bilancio devono indicare i necessari mezzi di copertura finanziaria e devono rispettare le norme in materia di patto di stabilità interno. Quindi ma l'intento che ha spiegato il dottor Casanova era di scrivere questo ora se non è scritto idoneamente riprendiamo il vecchio passaggio però lo scopo era questo. Non c'era una volontà politica ma c'era solo una trasposizione con parole diverse di un articolo già esistente.

SAVELLI: Allora io preferisco la vecchia formulazione di quel passaggio del vecchio Regolamento, cioè quello che abbiamo avuto anche per lungo tempo in luogo di questa clausola di questo comma chiedo scusa numero 11 perché veramente mi sembra un po' troppo limitante.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Savelli. A sto punto direi di ragionarne in Capigruppo proporrei di sospendere cinque minuti del Consiglio comunale così chiariamo bene quali sono gli emendamenti e poi li voteremo in Consiglio

22:04.....(sospensione consiglio).....

22:34.....(ripresa consiglio).....

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori. Allora a seguito della Conferenza dei capigruppo abbiamo deliberato questo. Il Regolamento subirà tre modifiche. Uno nell'articolo 5 al comma 8 la locuzione "di norma" verrà sostituita con "almeno", mentre al comma 11 le ultime due righe quindi a partire da emendamenti fino al punto quindi emendamenti riferiti alla stessa categoria macroaggregato o capitolo di bilancio già emendato in senso opposto verrà cassata. All'articolo 20 invece l'inciso "ovvero di importo massimo di" verrà sostituito da "definiti per importi non superiori a" quindi porremmo poi in votazione il Regolamento con questi emendamenti con queste modifiche a questo punto riprenderei diciamo l'ordine naturale darei il via al giro delle dichiarazioni di voto e poi le votazioni punto per punto sui punti trattati. Ci sono interventi ci sono dichiarazioni voto? Direi che non ce ne sono quindi possiamo procedere alla votazione. Allora votazione sul punto numero 1: ***“Approvazione del Bilancio Consolidato relativo all'Esercizio 2015 (Attuazione indirizzo strategico n. 1):*** approvato con 11 voti favorevoli e 5 voti contrari (Placuzzi, Domeniconi, Savelli,

Merola, Petrucci). Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvata con 11 voti favorevoli e 5 voti contrari (Placuzzi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci).

Metto in vot. il punto numero 2: *“Approvazione del Nuovo Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011: approvato con 11 voti favorevoli e 5 voti contrari (Placuzzi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci).*

Metto in vot. il punto numero 3: *“Variazione al bilancio di Previsione Finanziario 2016 – 2018 (art.42 comma 2 e art. 175 comma 2 del T.U.E.L.) (Attuazione indirizzo strategico n. 1)”: approvato con 11 voti favorevoli e 5 voti contrari (Placuzzi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci).*

Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvata con 11 voti favorevoli e 5 voti contrari (Placuzzi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci)

Metto in vot. il punto numero 4: *“Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2016 / 2018 – Aggiornamento”*: approvato con 11 voti favorevoli e 5 voti contrari (Placuzzi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci). Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvata con 11 voti favorevoli e 5 voti contrari (Placuzzi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci)

Metto in vot. il punto numero 5: *“Affidamento in concessione del Servizio di Tesoreria Comunale per il periodo 01.01.2017 – 31.12.2021 – Approvazione schema di Convenzione (Attuazione indirizzo strategico n. 1): approvato con 11 voti favorevoli e 5 voti contrari (Placuzzi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci).* Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvata con 11 voti favorevoli e 5 voti contrari (Placuzzi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci).

Ringrazio il dottor Casanova. Direi che possiamo passare quindi al punto numero 8 e chiamo al banco l'ingegnere Capitani.. Il punto numero 8.

PUNTO N. 8

NULLA OSTA AL RILASCIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA ALLE NORME DI PRG PER LA REALIZZAZIONE DI “CAMBIO D'USO PARZIALE DA LABORATORIO ARTIGIANALE, GF IIB, A SEDE TEMPORANEA VIGILI DEL FUOCO

DI RAVENNA COMPAGNIA DI CERVIA”, GF XIIB, DI CUI ALL’ART. 6 DELLE N.T.A. DEL PRG, IN CASTIGLIONE DI CERVIA, VIA SALARA STATALE N. 35/A.

GIAMBI: Il provvedimento è propedeutico al rilascio del permesso di costruire in deroga come nel titolo che HA appena detto il Presidente il permesso di costruire in deroga per l’uso provvisorio di un immobile di proprietà privata a caserma dei vigili del fuoco distaccamento vigili del fuoco qui a Cervia attualmente collocato al magazzino comunale dove sono previsti dei lavori per l’adeguamento sismico della struttura. L’immobile dove vanno provvisoriamente i vigili del fuoco ha destinazione gruppo funzionale 2B che è diverso da quello che dovrebbe essere invece come servizio di pubblica utilità quindi per autorizzare il dirigente al rilascio del permesso di costruire per questo uso temporaneo si chiede il nulla osta al consiglio comunale. La deroga è un istituto previsto dalla legge dalla nostra normativa e dal nostro Regolamento edilizio ed è tipica delle situazioni in cui vi è un interesse Pubblico.

PRESIDENTE: Consigliere Domeniconi.

DOMENICONI: Grazie Presidente. Ma guardi in sostanza soltanto un piccolo ragionamento che è il seguente. Penso che abbiamo decine e decine di capannoni anche in disuso e quello che ci ha fatto un po’ così riflettere è il fatto che fra tutti questi capannoni siamo andati a finire a Castiglione in un capannone che è proprio di proprietà della stessa ditta che andrà a fare i lavori. Questa diciamo ci è sembrata una coincidenza così che ci ha fatto sorridere. Al di là di questo comunque gli diamo 40.000 euro d’affitto per un anno speriamo di starci un pochino meno come dicevate bene speriamo veramente per dei lavori che da quello che posso capire dal Progetto non saranno poi tanto corposi. Niente diciamo che anche qui daremo sicuramente un voto di astensione perché questa cosa ci sembra come dicevo se non altro fa sorridere e ad ogni modo riteniamo assolutamente indispensabile il fatto di avere una compagnia dei vigili del fuoco in pianta stabile a Cervia grazie.

GIAMBI: No solo una precisazione nel senso è vero che si tratta della stessa azienda che farà i lavori nella sede dei Vigili del fuoco però vero anche che abbiamo proceduto a questa individuazione con un comunicato a evidenza pubblica e non c’erano capannoni diciamo che

fossero già pronti a questo uso alcuni che lo potevano essere comunque logisticamente perché l'abbiamo fatto poi assieme ai vigili del fuoco per possibilità di parcheggio anche esterno dei mezzi quindi comunque abbiamo fatto un avviso pubblico un bando a cui ha seguito poi una valutazione ripeto che abbiamo fatto con loro. L'affitto è di un anno comprende anche i lavori che si rendono necessari per l'adeguamento non è solo l'affitto lavori che servono per sistemare il capannone dove andranno provvisoriamente che richiede comunque alcuni interventi di arredo servono i bagni se non sbaglio e quindi non è che l'intervento non era ancora pronto. Quindi ci sono alcune delle spese che vengono fatte e fanno parte del canone. Alla fine dall'anno prossimo il capannone sarà finito quindi non ci sarà una continuità di affitto per cui quello è un canone che comprende anche cioè non è un canone puro ma è un costo diciamo un canone che comprende interventi di adeguamento.

PRESIDENTE: Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente. Noi abbiamo preferito non fare intervento così non ci replica l'Assessore e diciamo quello che vogliamo senza che l'assessore possa un colpo gobbo no lo volevamo fare. Non è per quello allora noi ci asterremo daremo un voto di astensione l'avevamo detto anche in Commissione. Sicuramente benissimo i lavori di adeguamento per avere stabilmente una caserma dei vigili del fuoco in una posizione peraltro particolarmente strategica e sensibile perché comunque è vicino alla pineta che per noi insomma è una delle zone che ha il maggior rischio insomma di poter subire incendi quindi avere necessità di un intervento tempestivo. C'è stato anche detto che peraltro che i vigili del fuoco di Ravenna assicurano la presenza di mezzi che non avranno problemi a passare sotto il ponte di via Galeno quindi anche questo è un ulteriore tranquillità perché potevamo avere dei problemi. Come abbiamo sollevato anche in sede di Commissione la questione l'unica rimasta rispetto alla quale c'è stato detto che poi avremo dei chiarimenti è quella relativa al fatto che anni fa avevamo votato perché la caserma dei vigili del fuoco fosse costruita nella zona artigianale dopo il ponte di via Fusconi zona via Levico fu fatta tutto un'operazione tonitruante intervenne anche l'allora vice ministro degli interni con delega ai Vigili del fuoco che era della Lega Nord facemmo tutta una cosa meravigliosa e poi la caserma come tutti potete vedere non è mai stata edificata. A noi sembra un'assurdità farla in quella zona

perché con anche la chiusura di alcuni passaggi a livello veramente i vigili del fuoco per arrivare nella zona a mare avrebbero dovuto fare dei giri incredibili. Pensiamo che l'ubicazione nella zona del magazzino invece comunale sia molto più adeguata che sia pertinente per le necessità della città e che in effetti si trovi in una posizione tale per cui è a mezza via rispetto a tutte quante le frazioni della nostra comunità. Quindi ci asteniamo un po' per i motivi già detti dal Consigliere Domeniconi un po' perché quella famosa operazione della Malva non è mai stata formalmente rivista quindi ancora lì che balla e non sappiamo che fine farà. Avevamo chiesto se poteva all'intero della delibera essere ricompreso anche il definitivo abbandono di quel progetto ma così non è stato e quindi bene per quanto riguarda il futuro della caserma dei vigili del fuoco per questa serie di questioni quao ci asteniamo grazie.

PASVIRANI: La nostra dichiarazione. Io penso che la cosa più importante s'è stata detta dalla Consigliere Domeniconi e cioè che si tratta intanto di assicurare un servizio che è essenziale alla collettività e all'interesse di tutti quanti i nostri cittadini. E' ubicata al centro della del territorio comunale quindi credo che più strategico di così non possiamo richiedere. Si ci sono alcuni aspetti che sono stati sollevati ma certamente questi sono stati chiariti dall'Assessore indicando appunto la procedura che è stata seguita ad evidenza pubblica. D'altra parte non credo che un capannone già pronto così per poco tempo cioè per un periodo abbastanza limitato possa essere facilmente trovato ma al di là di queste cose qui è un servizio che serve e che deve essere assicurato e quindi noi esprimiamo il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE: Altre dichiarazioni di voto? Direi che non ce ne sono, quindi possiamo procedere a mettere in votazione il punto numero 8: *“Nulla osta al rilascio di Permesso di Costruire in deroga alle norme di PRG per la realizzazione di “Cambio d’uso parziale da laboratorio artigianale, Gf IIb, a sede temporanea Vigili del Fuoco di Ravenna Compagnia di Cervia”, Gf XIIb, di cui all’art. 6 delle N.T.A. del PRG, in Castiglione di Cervia, via Salara Statale n. 35/A.”* : approvato con 11 voti favorevoli e 5 astenuti (Placuzzi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci). Metto in vot. l'immediata eseguibilità. approvata con 11 voti favorevoli e 5 astenuti (Placuzzi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci). I punti in discussione sono terminati. Il Consiglio comunale è finito. Io

vi do appuntamento, con ogni probabilità, data per il momento provvisoria, il 28 di novembre, poi può darsi che ce ne sia uno anche prima, ma poi vedremo buonanotte a tutti.

La seduta è tolta.